

e 6 agosto 1762 mandarono all'aria tutti gli accordi.¹ Colla pace del 1763 l'isola di Dominique toccò agli Inglesi, che s'impadronirono dei beni dell'Ordine e li vendettero con un grosso guadagno.² I possedimenti delle altre stazioni missionarie vennero messi sotto sequestro come nel territorio della madrepatria francese.³ Furono bensì emesse numerose patenti regie e decisioni parlamentari per il rapido soddisfacimento dei creditori del Lavalette, che ora si erano associati per far valere efficacemente i loro reclami; ma precisamente la molteplicità delle ordinanze⁴ fa capire la difficoltà del problema, poichè i beni dei gesuiti erano solo strettamente sufficienti al mantenimento delle scuole, dei seminari e delle altre fondazioni.⁵ Secondo tutto quanto appare i creditori furono gravemente danneggiati nei loro reclami, mentre gli impiegati che presero parte alle esecuzioni forzate si arricchirono.⁶

3.

Nella lite per i debiti del Lavalette ambedue le parti si erano richiamate alle costituzioni dell'Ordine: i creditori per giustificare le loro pretese, i gesuiti per respingerle.⁷ Sotto il pretesto di voler esaminare i motivi apportati il Parlamento, su proposta dell'abbé Chauvelin, ordinò il 17 aprile 1761 che i gesuiti consegnassero al tribunale una copia dell'ultima edizione dello *Institutum*, Praga 1757, affinchè questo potesse appurare se in esso

¹ « Prestrel, il successore del De la Marche, aveva venduto i beni missionari all'isola di Dominique a mercanti inglesi per 580.000 lire; questi, però, disdussero ben presto il contratto, perchè trovarono, che le tenute non valevano tanto » (RICCI, * *Istoria* 167).

² ROCHEMONTEIX 274.

³ *Lettres-Patentes du Roi concernant la poursuite des biens de la Société et Compagnie des Jésuites, qui sont dans les colonies françoises*, 3 giugno 1763.

⁴ *Lettres-Patentes du Roi* del 2 febbraio, 5 marzo, 3 e 14 giugno e 21 novembre 1763, 30 marzo 1764, ecc.; *Extrait des registres du Parlement* del 5 agosto 1763; *Arrêts de la Cour du Parlement* del 19 agosto 1763 e 24 gennaio 1764.

⁵ Cfr. sopra p. 654.

⁶ Gatin a Ricci il 19 marzo 1765 (ROCHEMONTEIX 246 n. 3, 272 ss.); * Ricci a Nectoux il 26 settembre 1765, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 666. « Dopo un processo di tre anni per i beni gesuitici di Marsiglia i creditori di Lioncy e Gouffre ottennero il 20 dicembre 1765 la casa di St. Regis con i fondi ad essa appartenenti » (SOULLIER, *Les Jésuites à Marseille*, Avignon-Marseille 1890, 193).

⁷ * Pamfili a Torrigiani il 20 aprile 1761, Cifre, *Nunziat. di Francia* 514. Archivio segreto pontificio.